

1ª edizione

TODI 18-19-20 SETTEMBRE 2020



FESTIVAL **ARTI**  
delle arts crafts performances

tributo a  
**Beverly Pepper**



COMUNE DI TODI



FONDAZIONE PROGETTI BEVERLY PEPPER

**Fondazione Progetti Beverly Pepper**

Villa Olivola 24/A | 06059 Todi PG

tel: +39 346 514 7236

info@fondazioneprogettibeverlypepper.com

www.fondazioneprogettibeverlypepper.com

f @ProgettiPepper  
@fondazionep\_beverlypepper  
#PepperTodi

ideato e organizzato da  
Fondazione Progetti Beverly Pepper

TODI | mappa antica 1663-1682 Johannes Blaeu



FESTIVAL

ARTI

delle

**2020**  
**FESTIVAL DELLE ARTI**  
**L'AQUILA | TODI | VENEZIA**

a cura di  
Francesca Valente

# CORTILI, VIE, PARCHI, PIAZZE L'ARTE TORNA IN CITTÀ

Dal 12 al 24 settembre L'Aquila, Todi e Venezia ospiteranno il 1° Festival delle Arti. Sculture, installazioni, mostre e performance per sottolineare il potere della cultura di vivificare gli spazi urbani

Scultori, pittori, musicisti, attori, orafi, maestri vetrai. Artisti di ogni genere uniti da un comune obiettivo: dimostrare l'essenzialità della cultura per dare nuova linfa alle nostre città. Esigenza cruciale in qualsiasi momento ma che, dopo mesi di lockdown, diventa indispensabile. L'arte può infatti trasformarsi in strumento per ripensare i centri urbani facendoli tornare ad essere scenografie capaci di unire le bellezze artistiche del passato con le suggestioni culturali del presente. È lo spirito che anima il primo Festival delle Arti, iniziativa della Fondazione Progetti Beverly Pepper realizzata in collaborazione con il Comune di Todi e la Beverly Pepper USA Foundation.

Il Festival di quest'anno sarà peraltro un modo per rendere omaggio all'artista statunitense Beverly Pepper (scomparsa a febbraio scorso), al suo approccio all'arte e al suo amore per l'Italia. Il Festival delle Arti 2020 prevede infatti tre momenti diversi in tre città accomunate proprio dal fatto di ospitare alcune delle sue opere di land art: l'evento d'apertura sarà a L'Aquila, sabato 12 settembre, dove è prevista una performance musicale dedicata ai classici del Jazz realizzata dalla Big Band del Conservatorio della città.

Il "palcoscenico centrale" lo offrirà Todi, borgo amatissimo dalla scultrice americana, nel quale trovano collocazione permanente alcune delle sue più celebri sculture. Qui per tre giorni - dal 18 al 20 settembre - spazi urbani assai diversi tra loro (parchi cittadini, cortili dei palazzi storici, piazze, gallerie, negozi) ospiteranno quadri, installazioni, sculture, mostre, spettacoli e concerti. Tutti rigorosamente ad accesso gratuito.

La tappa conclusiva vedrà invece protagonista Venezia. Nello Spazio Thetis Arsenale Novissimo della città lagunare, che già ospita in maniera permanente le celebri Todi Columns di Beverly Pepper, verrà eseguita una performance di danza contemporanea e percussioni.

«Il primo Festival delle Arti è stato concepito per essere un grande progetto artistico. Un'occasione di incontro, contaminazioni tra arte, musica, danza e teatro con lo scopo di creare una sinergia continuativa e di divenire un punto di riferimento e di promozione per gli artisti italiani e stranieri di livello internazionale. Un appuntamento che mira a coinvolgere lo spettatore per renderlo partecipe nella costruzione performativa di questa iniziativa che si svolgerà nei luoghi dell'arte» conclude Michele Ciribifera, presidente della Fondazione Progetti Beverly Pepper.

## L'AQUILA | 12 SETTEMBRE 2020 Amphisculpture | Parco del Sole

### ORE 17.30 BIG BAND | Conservatorio A.Casella

Direttore Massimiliano Caporale  
Musiche di G. Miller, G. Gershwin, D. Ellington, H. Mancini, G. Goodwin

## TODI | 18 SETTEMBRE 2020 Sala del Consiglio | P.zza del Popolo

### ORE 17.00 PRESENTAZIONE FESTIVAL DELLE ARTI 2020 BEVERLY PEPPER | Celebrazione di una vita e di una carriera

Presentazione Festival delle Arti edizione 2020: Francesca Valente e Michele Ciribifera alla presenza del Sindaco Antonino Ruggiano. Seguirà una **celebrazione** dedicata all'artista di fama internazionale che ha eletto Todi a capitale dell'arte. Un evento commemorativo che includerà testimonianze di esponenti istituzionali, familiari e amici e un brindisi finale tra le **Todi Columns** installate nel parco cittadino che porta il suo nome.

## TODI | 19-20 SETTEMBRE 2020 Parco di Beverly Pepper & centro storico

### DALLE ORE 10.00 alle 24.00 FESTIVAL DELLE ARTI | arts crafts performances

Immagina di **riscoprire Todi** attraverso le arti: **sessanta artisti** in un weekend che si riappropria degli **spazi urbani** attraverso installazioni, performance teatrali e musicali, realizzazioni di alto artigianato, mostre diffuse distribuite in oltre venti location diverse, tra cui il **Parco di Beverly Pepper**, primo parco monotematico di scultura contemporanea in Umbria.

## VENEZIA | 24 SETTEMBRE 2020 Spazio Thetis | Arsenale Novissimo

### ORE 17.30 CONTEMPORANEAMENTE GRUPPO DANZA | The Memoria Circle

SARA LIBORI e ARIANNA DE ANGELIS | danza

**Musicisti de La MaMa Umbria International:**

Claudio Scarabottini, Rolando Macrini e Jukio Tsuji | percussioni

## **PALCOSCENICI URBANI CONTRO I LOCKDOWN CULTURALI**

**Festival delle Arti: Tributo a Beverly Pepper  
Todi 18-20 settembre 2020**

In un periodo di instabilità globale che vede alternarsi nuove pandemie, catastrofi ecologiche e rivoluzioni sociali, i luoghi della cultura sono stati tra i primi a ritrovarsi svuotati, ammutoliti, immobili.

Come affermava Aristotele, anche le calamità hanno un'anima: nell'apparente silenzio, nella quiete artificiale dei lockdown, il battito vitale dell'arte non cessa di pulsare nelle nostre città. Intercettare questa vibrazione e tradurla in segno visibile, è la missione che Todi ha scelto di compiere con il Festival delle Arti 2020: la città diventa sismografo e luogo di incubazione delle tendenze più innovative delle principali discipline artistiche contemporanee: pittura, scultura, fotografia, artigianato, musica, danza, e teatro.

È qui che dal 1972 ha scelto di stabilirsi l'artista statunitense Beverly Pepper, presenza vitale che è riuscita ad arricchire il modus vivendi et operandi dell'intera popolazione. Le dolci colline umbre, così lontane dalla frenesia della nativa New York, l'hanno catturata al punto di farle affermare: "È Todi che ha scelto me" e il borgo tuderte è rimasto il suo rifugio sino alla fine.

Todi ha gradualmente assunto il ruolo di custode, ma anche di traghettatore dal passato al futuro attraverso l'arte e la sua valorizzazione e Beverly Pepper ha insegnato a riqualificare porzioni significative del territorio, in uno slancio civico che ha pochi precedenti. Il parco della Rocca, che dalla chiesa di San Fortunato si estende fino al bramantesco Tempio di Santa Maria della Consolazione, era da tempo in disuso e si è trasformato - grazie alla visione dell'artista americana - in un luogo di bellezza e contemplazione, come pure di apprendimento artistico e di recupero del gioco infantile.

In occasione del Festival spazi a lungo passati inosservati si valorizzano e si animano di un nuovo respiro, in un percorso naturalistico-urbano costellato di opere d'arte; gli androni dei palazzi si schiudono per ospitare originali installazioni mentre le porte etrusco-romane si accendono per la prima volta di manufatti luminosi creati da Manuela Bedeschi, Sofia Bianchini e Stefano Bonacci. L'intera città si trasforma in museo diffuso, riappropriandosi così di spazi pubblici e privati.

All'inaugurazione del primo parco monotematico di scultura contemporanea in Umbria segue l'apertura di una serie di mostre di livello internazionale. Presso lo Space Mater si possono ammirare rispettivamente rare opere di Gianfranco Gorgoni e Nancy Genn.

Gorgoni, fotografo americano di origine italiana, ha immortalato gli artisti più significativi del XX secolo da Giorgio De Chirico a Andy Warhol, da Jeff Koons alla stessa Beverly Pepper, come pure i capolavori della land art.

Genn, californiana, emerge a Todi come una delle voci più influenti del secondo dopoguerra americano, capace di coniugare il modernismo europeo con il senso orientale per l'estetica.

Per tutta la durata del Festival, Todi vuole essere non solo un museo diffuso delle arti contemporanee ma anche un laboratorio intergenerazionale di ricerca, alla scoperta di nuovi talenti, fucina di nuove idee e sperimentazioni che, sulla scia di Beverly Pepper e della sua inesauribile energia creativa, costantemente si evolve e si rigenera.

**Francesca Valente**  
Curatrice del Festival delle Arti

**Francesca Valente**  
Curatrice del Festival delle Arti, Todi

Mediatrice culturale e curatrice, ha diretto per oltre trent'anni gli Istituti Italiani di Cultura in Nord America (Toronto, San Francisco, Chicago, Los Angeles). Dopo una lunga carriera al Ministero degli Esteri, nel 2011 ha coordinato gli 89 Istituti Italiani di Cultura nel mondo per il Padiglione Italia, 54° Biennale Arte di Venezia. Ha recentemente curato una mostra di 220 artisti canadesi per Imago Mundi, Fondazione Benetton, presentata a Palazzo Loredan (Venezia) e all'Ontario College of Arts and Design University (Toronto).

# IN GALLERY

## 1 SPACE MATER

GIANFRANCO GORGONI e NANCY GENN

## 2 SPAZIO VALLE N°6

AURO & CELSO CECCOBELLI  
FILIPPO MORONI

## 3 UNU - unonell'unico

MERI TANCREDI

## 4 HOME GALLERY BIGANTI

collettiva

PAOLA BIGANTI  
CHIARA DIONIGI  
DANIELE PELLICONE

## 5 TORCULARIUM | NIDO DELL'AQUILA

collettiva

LAURA PATACCHIA  
MARINO FICOLA  
STEFANO BONACCI  
SILVIA RANCHICCHIO

## 6 CAFFÈ DEL TEATRO

collettiva - fotografie

IL PARCO SIETE VOI  
PAOLA GIORGI, RITA VALLETTI  
MICHELE RINALDI, DIEGO BUCO

## 7 AB OVO GALLERY

collettiva

CAREY MORTIMER, RUEDIGER LANGE  
WALTER MEISSL, ROLAND SUMMER  
NEL LINNSEN, NAWAL GEBREEL  
JACQUELINE LILLIE  
MARTHA RODRIGUEZ  
GABRIELE KUESTNER  
STEFANIA LUCCHETTA  
ULRICH CZERNY

## 8 VIA DEL DUOMO

spazi d'artista

ANTONY HEQUET MünD  
MICHELE CIRIBIFERA  
JULI MORSELLA  
MARIO SANTORO  
LUCA LEANDRI  
SILVIA RANCHICCHIO  
COLL-AGE

FESTIVAL



# ARTS

## TODI OPENDOORS

### 9 PALAZZO VALENTI-FEDRI

NICOLA RENZI

### 10 PALAZZO MORGHETTI

VIRGINIA RYAN

### 11 PALAZZO BENEDETTONI

LEA CONTESTABILE

### 12 PALAZZO GESI

MASSIMO DIOSONO

### 13 RESIDENZA D'EPOCA S.LORENZO 3

SILVIA RANCHICCHIO

### 14 PALAZZO MONTANI ANGELINI

ATTILIO QUINTILI

## TODI OUT OF TIME

### 15 NICCHIONI ROMANI

SOFIA BIANCHINI

### 16 PORTA ROMANA

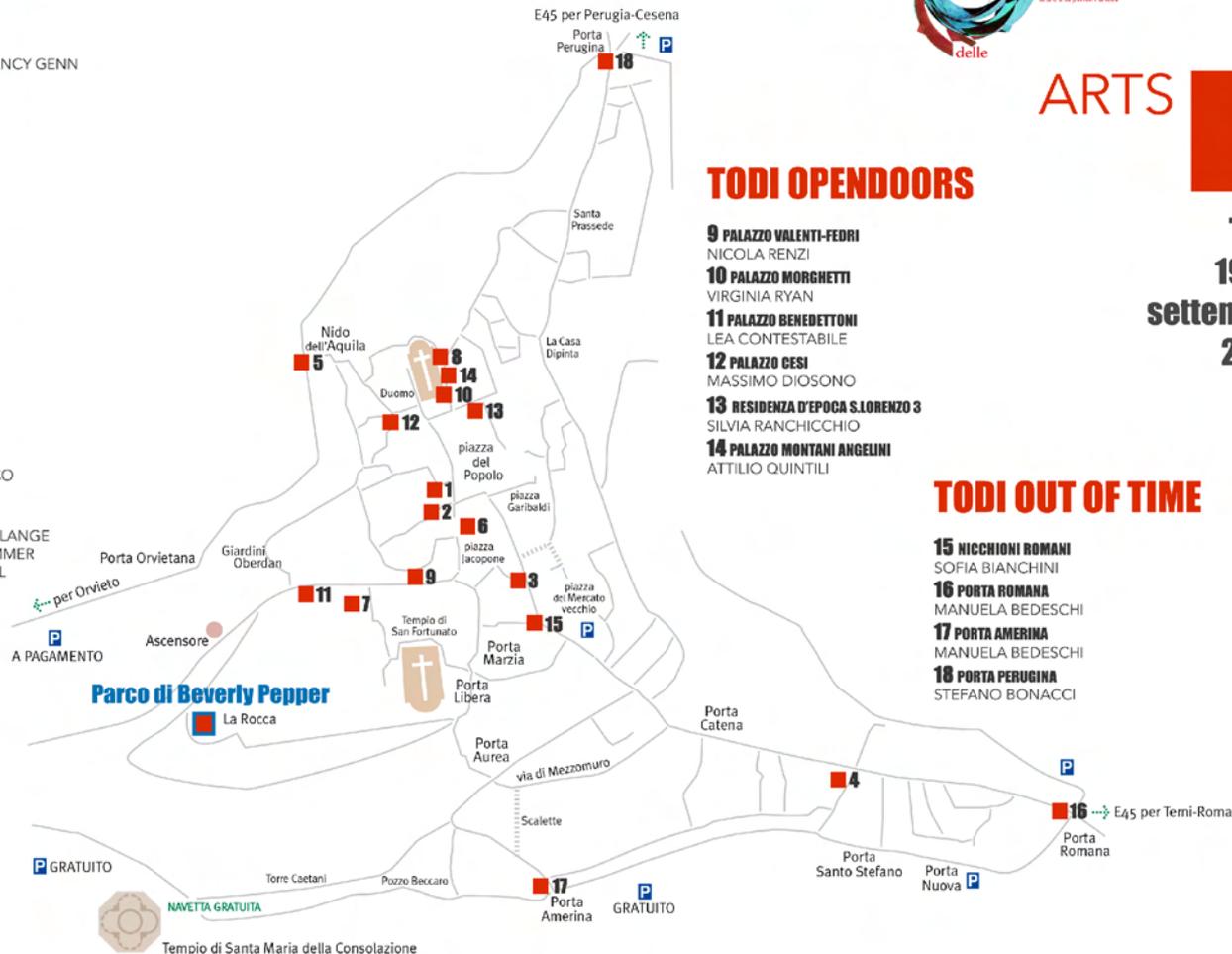
MANUELA BEDESCHI

### 17 PORTA AMERINA

MANUELA BEDESCHI

### 18 PORTA PERUGINA

STEFANO BONACCI



Parco di Beverly Pepper

Tempio di Santa Maria della Consolazione

NAVETTA GRATUITA

GRATUITO

GRATUITO



INGRESSO LIBERO

TODI  
19-20  
settembre  
2020

## CONSONANZE

**GIANFRANCO GORGONI e NANCY GENN**

a cura di Francesca Valente

Lo Space Mater ha il privilegio di esibire iconiche immagini di Gianfranco Gorgoni, fotografo di fama internazionale, abruzzese di nascita e newyorkese di adozione. L'itinerario artistico di Gorgoni, iniziato come fotografo commerciale a Milano alla fine degli anni cinquanta, testimonia la straordinaria evoluzione scaturita da



Christo & Jeanne Claude, *Running Fence* (1986)  
California, 1976 - 2018

un viaggio approdato a New York nel 1968 dove l'incontro con il gallerista Leo Castelli segna un punto di svolta che lo proietta in una nuova dimensione. Si realizza infatti, fin dal suo arrivo nella Grande Mela, come ritrattista dei maggiori artisti del XXI secolo, nonché insuperabile fotografo nell'audace documentazione dell'emergente arte ambientale americana. I pionieri della *Land Art* - Walter de Maria, Robert Smithson, Nancy Holt, Michael Heizer, Joseph Beuys e successivamente Christo e Jeanne-Claude - sono appassionati sostenitori di un'arte che si fa sempre più effimera. Gorgoni sceglie di viaggiare con loro cercando di comunicare una visibilità costruita sul rapporto interiore con l'artista, sull'aspirazione a ricostruire l'intensità della ricerca concettuale che precede l'opera.

Tra le opere esposte spiccano l'emblematica foto *Spiral Jetty* di Robert Smithson come pure *Chalk Piece*, una delle prime installazioni di Walter de Maria in Nevada. La stima e l'amicizia per Beverly Pepper hanno spinto Gorgoni a seguirne l'intero itinerario artistico, ritraendone empaticamente la personalità e le creazioni più celebri, come ad esempio le totemiche *Todi Columns*, ideate nel 1979 ed esposte a Venezia in occasione della Biennale, a Firenze a Forte Belvedere, nonché a Todi, sua città di adozione in due memorabili occasioni.

L'iniziativa al Festival delle Arti di Todi vede Gianfranco Gorgoni co-protagonista di un'inedita mostra con l'artista californiana Nancy Genn: si può auspicare l'avvio di un dialogo permanente fra le arti contemporanee, nello spirito di una ricerca comune.

## 1 SPACE MATER | via valle inferiore, 6



*Sloping Plane 6 HMP P42*

Poliedrica artista californiana di statura internazionale, Nancy Genn ha contribuito in modo significativo alla storia dell'arte americana del dopoguerra. Dopo aver esposto nei più importanti musei degli USA e dell'Asia, è ora presente per la prima volta in Umbria con una selezione di opere su carta fatta a mano.

La sua produzione artistica si dispiega fin dai primi anni cinquanta, in un processo di continua evoluzione che spazia dal disegno alla pittura, dal collage all'incisione; la sua creatività e la sua curiosità onnivora si sono espresse contemporaneamente - e con pari talento - nella scultura, nella ceramica, nella vitrografia come pure nella manifattura di carte artistiche.

La trama delle carte esposte alla galleria Mater suggerisce la fisicità della tessitura, come pure la magia più rarefatta della pittura. Nell'impianto astratto delle opere, nell'utilizzo di linee e colori, l'artista fonde l'esperienza di pittrice e scultrice in una sintesi unica nel suo genere: una griglia mobile che dialoga con strutture lineari aperte in continuo divenire. La visione multipla insita nella riorganizzazione di piani asimmetrici, nell'intreccio dei livelli, nelle superfici meticolosamente sovrapposte ci induce a una nuova consapevolezza, a un viaggio di costante scoperta oltre la superficie delle cose.

Nancy Genn - come Beverly Pepper - nonostante un istintivo nomadismo culturale, è legata profondamente all'Italia. Due donne di talento, profondamente motivate, che hanno sfidato, fin dagli esordi, l'infondato stereotipo che aleggia attorno alla figura dell'artista: Beverly Pepper apprendeva con audacia e resilienza le tecniche della saldatura del ferro in una fabbrica a Piombino, trascorrendo giorni e giorni con gli operai, prima di cimentarsi nell'esposizione internazionale al Festival dei Due Mondi di Spoleto. Nancy Genn, in tuta e stivali, andava a fondere il bronzo per la fontana destinata al campus dell'Università di California a Santa Cruz, immortalata dal celebre fotografo californiano Ansel Adams. Ci troviamo di fronte a due artiste della stessa generazione, accomunate da un'indomita energia vitale, capaci di creare universi astratti, paesaggi dell'anima, interiori e rarefatti, ma pregni dell'intervento della mano umana.

**FLY OVER**

LAURA PATACCHIA | STEFANO BONACCI  
SILVIA RANCHICCHIO | MARINO FICOLA

5

**laurora**

Mixed media, 2020

*Sospesa nello spazio del desiderio dove convive memoria e immaginario, costruisco il mio diario sperimentale di solitudine segnica, in una scrittura dolorosa che testimonia se stessa anche nella sua dissolvenza.*

LAURA  
PATACCHIA

**Montagne all'orizzonte**

Mensola di legno con sculture in ceramica

L'opera consiste nell'installazione di 14 sculture a forma di piccole montagne poggiate in fila su una mensola fissata orizzontalmente a parete, a circa 1,50 cm da terra. Le singole sculture pur mantenendo un'unità compositiva e cromatica evidente, presentano differenze formali che caratterizzano i singoli pezzi, rivelando all'osservatore un orizzonte fatto di individualità plastiche uniche.

STEFANO  
BONACCI

**TORCULARIUM - NIDO DELL'AQUILA** | via Paolo Rolli, 12**Trasformazioni**

Ceramica, foglia oro, 2020

Gli strati sovrapposti di ceramica (terra) bianca, plasmata da Silvia Ranchicchio, custodiscono i sentimenti umani più puri e profondi lasciando affiorare, come in un palinsesto, una vena aurea. È in quella traccia dorata, vibrante di spiritualità, che si concentra la scrittura preziosa di un momento presente già diventato passato, avamposto del futuro. Un territorio di trasformazione che parte dalla "io" per volgere al noi.

SILVIA  
RANCHICCHIO

**No fly zone**

*Nel mio lavoro sfrutto varie situazioni che mi offre il caso causale, con piccoli gesti intervengo dando modo al mio pensiero. È un lavoro che parla del mio mondo dove in pratica non si può volare. Non si può attraversare. Come si può dire NO FLY ZONE.*

MARINO  
FICOLA



**SPAZIO VALLE N.6** | via valle inferiore, 6

## TEATRO MECCATRONICO

AURO & CELSO CECCOBELLI e FILIPPO MORONI

GIOVANI  
ARTISTI

I gemelli Auro & Celso Ceccobelli (1986) e il giovanissimo Filippo Moroni (1996), presentano uno stesso modo di far fruire il loro lavoro, chiedendo all'osservatore un'atteggiamento

interattivo: non solo dal punto di vista visivo, ma anche uditivo e tattile; tutte le macchine sceniche sono alimentate da corrente elettrica e i loro effetti cambiano a seconda del volere delle persone che con queste entrano in contatto. Gli artisti non hanno composto le sculture performative a 6 mani ma, per questo Festival delle Arti, hanno collaborato per creare un'installazione che sviluppasse un dialogo omogeneo tra di loro. Le opere si fanno una domanda: "L'uomo, avanzando con la tecnologia meccatronica, riesce a trovare un reale equilibrio con la natura?"



**UNU unonell'unico** | via del Mercato Vecchio, 16

## ZONA DI CONFINE-AUMENTARE LA RESISTENZA ALLA LIQUEFAZIONE MERI TANCREDI

3

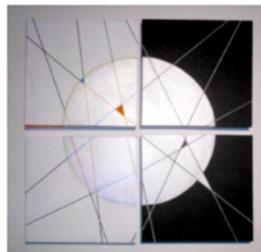


UNU e la mia casa: due spazi in relazione. Un parallelismo di luoghi con caratteristiche comuni aventi in origine destinazioni d'uso differenti. Sto ristrutturando una substructionis, uno spazio acquistato nel 1954 da tre donne con "uso in comune" del corridoio e del bagno quasi delle stesse misure di UNU. Un luogo di passaggio, una zona di confine per mutui accordi dal quale sono riuscita a salvare, sotto vari strati, 36 cementine, di cui una colpita al centro, che ho posato da UNU e lasciato volutamente nella loro variabilità e instabilità di piano, portando così nello spazio una pavimentazione mai prevista. A queste ho associato il margine, creando la delimitazione della zona, attraverso gli sfridi della posa in opera del mio battiscopa. Una sagoma perimetrale aperta e immaginaria, dalla quale emerge, guardando in alto, un linguaggio luminoso scritto con i micro-neon come una mappa agrimensoria.

**HOME GALLERY BIGANTI** | vicolo della Madonnuccia, 16

## FRAMMENTI TEMPORALI

PAOLA BIGANTI | CHIARA DIONIGI | DANIELE PELLICONE



## La Luna e le onde di radio dallo spazio

PAOLA BIGANTI

Il quadro rappresenta la Super Luna che è stata osservata a marzo del 2020 e le onde di radio che erano sentite della Nasa in quel periodo (senza sapere da dove provenivano...)

GIOVANI  
ARTISTI

## Rivestimento

CHIARA DIONIGI

Un'opera che nasce dal concetto di "abito gabbia" come spazio definito, involucro, seconda pelle. Memorie di forme antropomorfe e segni, per un significato che tende all'universalità della costruzione sociale e tecnica dell'abito, così da mostrare, ma non rivelare, il grande significato e impatto sociale della moda, del modo di vestire.



4

## Eagle

DANIELE PELLICONE

Il volo dell'aquila nella luce e nel buio.

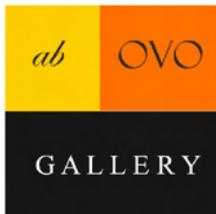
**AB OVO GALLERY** | via del Forno, 4

7

### ESPOSIZIONE COLLETTIVA

CAREY MORTIMER | RUEDIGER LANGE | WALTER MEISSL | ROLAND SUMMER | NEL LINSSSEN | NAWAL GEBREEL | JACQUELINE LILLIE MARTHA RODRIGUEZ | GABRIELE KUESTNER | STEFANIA LUCCHETTA ULRICH CZERNY

Mani che lavorano. Mani che traducono un'intuizione in realtà concreta. Mani che trasformano la materia dandole forma, vita, funzionalità. Mani che fanno arte. E' intorno a queste immagini che è nata l'idea Ab Ovo Gallery, uno spazio espositivo, nel centro storico di Todi, che si propone come una finestra sul variegato e vitale mondo delle arti applicate contemporanee.



**PALAZZO VALENTI-FEDRI** | piazza Umberto I, 25

### UNA STESSA LINGUA IN UN DATO SPAZIO, IN UN LUNGO TEMPO, CON PIÙ GRAMMATICHE

| opere dal 1998 al 2020

NICOLA RENZI

In un luogo, Palazzo Valenti Fedri, che mostra con carattere il suo tempo, ho provato ad avvicinare giorni, mesi, anni di gesti della mia vita, rivolti alla bellezza che c'è nello sguardo. All'interno una non arrendevole grammatica visiva, perseguita apparentemente in differenti modi, ma con un unico intento, aggiornare nella maternità del bello.



Nicola Renzi - esecuzione Myriam Gala  
Ricamare insuccessi celati, nell'ombra di ogni vittoria, 2020  
Ricamo su tessuto, elementi in marmo di Carrara bianco  
chiodi di acciaio

**VIA DEL DUOMO spazi d'artista** | via del Duomo

Nuovi spazi espositivi di diversi artisti Umbri (ceramisti, fotografi, scultori, ecc.), animano la via a fianco del Duomo di Todi. Via del Duomo si trasforma così in una via delle arti. Artisti che hanno aperto le porte dei propri spazi espositivi o atelier nei locali spesso inutilizzati lungo la centralissima via.

Tra loro, Luca Leandri, Antonio Buonfiglio, Michele Ciribifera, Mario Santoro e Silvia Ranchicchio, e recentemente inaugurata la "galleria-officina" COLL-AGE di Matteo Boetti.

Un forte segnale di vivacità che contribuisce a riportare commercianti, visitatori, turisti e residenti nel centro di Todi. Per questa prima edizione del Festival delle Arti, gli spazi si arricchiscono di nuove esposizioni, installazioni e performances.

### MünD - Esoteric Kombat Philosophy

ANTONY HEQUET MünD  
concert + exhibition

### Ashes

MICHELE CIRIBIFERA  
site-specific exhibition

### The Radiant Abyss

JULI MORSELLA  
performance + exhibition

### Sulla via dell'Artigianato

MARIO SANTORO  
exhibition

### Corpi e Infiniti Corpi

LUCA LEANDRI  
exhibition

### Silvia Ranchicchio art studio

via del Duomo, 1 | art gallery

### Coll-age | Galleria - Storage

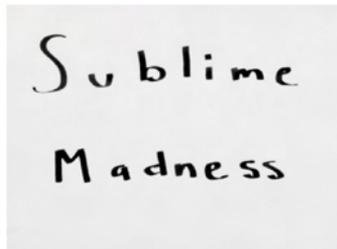
via del Duomo, 19 | art gallery

8



VIA DEL DUOMO **spazi d'artista** | via del Duomo**MünD - ESOTERIC KOMBAT PHILOSOPHY**  
**ANTONY HEQUET MÜN D**

Antony Hequet MünD è un poeta della tradizione orale Franco Americano. La sua multiforme opera incorpora poesia, musica, oltre che elementi visuali come la calligrafia. Il punto centrale della sua poetica è "il Potere della Parola".

**ASHES**  
**MICHELE CIRIBIFERA**

E' una forma organica che si schiude come un'enorme, atipica conchiglia a nove tentacoli semicircolari e diciotto diapason, che si scompone e ricompone evidenziando, con le proprie vibrazioni e onde sonore, la centralità del corpo dello spettatore che osa abitarla per qualche istante. Ne segue un riscontro a dir poco magico, dal forte impatto visivo e sonoro - non casuale - a 528 Herz.



Trancing Vibrations 2019

**SULLA VIA DELL'ARTIGIANATO**  
**MARIO SANTORO**

8

Mario Santoro presenta un'esposizione di opere frutto di una ricerca attiva sul territorio umbro e al confine con le Marche. Rilevando la peculiare essenza artigianale del suddetto contesto e seguendo in particolare quella che è



la *Via della Carta*, l'artista mostra al pubblico dei lavori inediti realizzati su carte originali provenienti dalla Cartiera Artigianale di Fabriano e da quella di Bevagna, diretta dall'amico Mastro Cecco. L'operosità manuale della tradizione locale e quella automatico-sperimentale della stampa fotografica, cifra stilistica di Santoro, si fonderanno a favore di una rilettura dell'artigianalità nel linguaggio contemporaneo laddove non solo l'automatismo della stampa ricalca nell'attualità un certo *modus operandi* di bottega artigiana.

**CORPI E INFINITI CORPI**  
**LUCA LEANDRI**

**CORPI** opera modulare, terracotta bruciata e legno, 2019  
*Visione di copri o parti di corpi estroflessi dalla materia*

**THE RADIANT ABYSS**  
**JULI MORSELLA**

Il Radiant Abyss è quello che ci porta a compiere più di quanto sia nelle nostre reali capacità individuali, perché nel momento in cui si accende la scintilla, siamo, crediamo di essere e diventiamo, parte dell'immenso/astratto. Questo può rivelarsi, al tempo stesso, raggio creativo o distruzione inimmaginabile.



**TODI OPEN DOORS**

a cura di Andrea Baffoni e Manuela De Leonardis

Mostra collettiva diffusa nel centro storico di Todi | 4-20 settembre 2020

L'arte diventa confine tra sfera pubblica e privata occupando una serie di androni di palazzi storici nel centro di Todi: fra installazioni e sculture, la mostra curata da Andrea Baffoni e Manuela De Leonardis invita il visitatore alla scoperta di misteriosi e affascinanti spazi inediti.

**9 NICOLA RENZI | PALAZZO VALENTI-FEDRI** piazza Umberto I, 25  
*Una ics, in luogo della firma, 2020*



Un grande segno giallo campeggia al centro dell'androne. Imponente, nella sua natura effimera. Nasconde l'incognita di un nome, una vita. Chi non sa scrivere lascia una traccia: ridotta all'essenziale, espressa nella semplicità di due linee che s'intersecano...

**10 VIRGINIA RYAN | PALAZZO MORGHETTI** via del Duomo, 8  
*Personal Diffractions, 2016-2020*



Partiamo dalla forma: uno "scudo" circolare da cui, come onde vibrazionali, si propagano storie che giungono da culture diverse, libere dalle costrizioni anguste degli stereotipi occidentali...

**11 LEA CONTESTABILE | PALAZZO BENEDETTONI** via A. Ciuffelli, 5  
*Tornando a casa, 2020*



L'istante e l'eternità come estremi di una linea che chiamiamo tempo, in cui si collocano - segmento dopo segmento - storie personali e collettive. *Tornando a casa* è il ricongiungimento dei fili portanti della poetica di Lea Contestabile, come la trama e l'ordito di un tessuto...

**TODI OPEN DOORS**

Dopo il successo della prima edizione, riprende "Todi Open Doors" proponendo un nuovo entusiasmante viaggio nella suggestione degli affascinanti androni di palazzi storici della città.

L'arte contemporanea consente di creare un percorso per entrare in contatto con la parte storica vivendo la contaminazione fra tradizione e attualità. L'organizzazione si deve alla Fondazione Progetti Beverly Pepper con il supporto del Todi Festival.

**12 MASSIMO DIOSONO | PALAZZO CESI** via Paolo Rolli, 3  
*Veglia (Palazzo Cesi, Todi, 2020)*



Oltre la soglia si cela la verità. Un gesto, una presenza, un sussurro. Chi si nasconde sotto il lenzuolo? Il mistero ci affascina nel suo turbarci, le domande ci assalgono, vogliamo scoprire cosa c'è dietro. Massimo Diosono affronta il tema dell'imperscrutabile riconducendosi alla narrazione popolare: il fantasma...

**13 SILVIA RANCHICCHIO | RESIDENZA SAN LORENZO 3** via San Lorenzo, 3  
*Àtman, 2020*



Dal Sole giunge la vita. Energia cosmica di materie forgiate nell'inferno nucleare. Un soffio, un vento, luce e calore, particelle atomiche lanciate nell'abisso galattico. E poi noi! La Terra, gli esseri umani, le piante, gli animali, il sistema delle stagioni e tutto ciò che permette il generare dell'esistenza...

**14 ATTILIO QUINTILI | PALAZZO MONTANI-ANGELINI** via del Duomo, 18  
*Deruta-Todi, 2020*



Sulle orme dell'Art-Walk degli anni Sessanta, ma anche attraverso l'esperienza spirituale dei pellegrinaggi medievali del Cammino della Luce, Attilio Quintili ricerca nell'azione del camminare il momento di ricongiungimento con le forze della natura e del cosmo...

## TODI OUT OF TIME | I edizione

### Un percorso di luce lungo le mura e le porte etrusco-romane Tre artisti contemporanei

MANUELA BEDESCHI | SOFIA BIANCHINI | STEFANO BONACCI  
a cura di Francesca Valente

Oggi come nel passato, l'arte può contribuire a lenire il dolore più acuto, può aiutare a ricucire ferite ancora aperte, può alleviare la pena di piaghe non sanate. Poggia su questa certezza l'edizione 2020 del Festival delle Arti di Todi: in un mondo lacerato e confuso, l'arte non è evasione ma riflessione e balsamo. Le tre cerchie di mura etrusco-romane della città di Todi, giunte fino a noi dal II secolo dopo Cristo, si aprono per la prima volta alla ricerca sperimentale e attenta di artisti che, lungo strade formalmente ed esteticamente diverse, percorrono una comune linea di pensiero.

Stefano Bonacci interviene nell'edicola di Porta Perugina con un fulmine di ieratica luce bianca, che evoca Giordione - folgorato, poco più che trentenne, dalla peste del 1510 - e il suo celebre quadro *La Tempesta*.

In modo altrettanto originale e coinvolgente, Sofia Bianchini esplora per la prima volta i Nicchioni Romani e realizza sorprendenti proiezioni digitali di antiche statue classiche, imprigionate per sempre nella pietra ma evocate a nuova vita da dispositivi simili a periscopi ultraterreni.

Chi volesse accostarsi a queste due opere entrando in città dalla porta principale, Porta Romana, o dalla vicina Porta Amerina - nota localmente come Fratta - non potrà non imbattersi nelle due installazioni al neon di Manuela Bedeschi: *Ascolta* e *Guarda*. I due moniti, che campeggiano imperativi nel loro verde bagliore, additano anche al passante più distratto un itinerario di riflessione e di azione.

Le installazioni di Manuela Bedeschi sovvertono, nel richiamarla, la logica delle insegne e dei cartelli pubblicitari: anziché incitare al consumismo e al suo nirvana capovolto, innescano una presa di coscienza che produce una metamorfosi interiore. È, se vogliamo, l'essenza stessa dell'arte concettuale contemporanea: in modi sorprendenti, messaggi di contenuto essenziale diventano immagini in grado di stimolare la capacità di ascoltare e guardare il mondo senza pregiudizi o paraocchi.

Porta Romana



16

Porta Fratta



17

Nel percorso tuderte confluiscono, in un'efficace sintesi emotiva, evocazioni bibliche e inevitabili richiami storici, da Lucio Fontana a Dan Flavin, da James Turrell a Mario Merz e Jenny Holzer. Sfaccettature, stratificazioni di un'identità personale fatta di suggestioni e ricordi, sedimentazioni e riverberi.

Fin dalla sua prima edizione Il Festival delle Arti ha inteso divulgare, attraverso gli artisti e gli artigiani che vi contribuiscono, la convinzione che l'arte e il patrimonio artistico di Todi siano una missione che riguarda ognuno di noi e che ci aiuta a vivere meglio insieme, con gli altri e per gli altri. Quest'anno più che mai, il borgo diventa uno spazio multidisciplinare in costante, intenso e necessario dialogo con il territorio: arti visive, arti decorative, musica, teatro e poesia disegnano un'unica trama che parla, alle nuove generazioni, di inclusività, creatività, speranza.

Nicchioni Romani

15



18 Porta Perugina



**TODI**  
**19-20**  
**settembre**  
**2020**

## ARTISTI E ARTIGIANI

punti vendita e spazi condivisi di arte e artigianato

### 1 MINCIARELLI ABBIGLIAMENTO

ULDERICO GIUSEPPE PETTIROSSI | arte orafa

### 2 BENETTON

ELENA LO PRESTI | micromosaico

### 3 BOTTEGA VERDE

MARINE ARENA | gioielli di spezie

### 4 WOOD INLAYS

STELLA PARCUS | bottega d'intarsio

### 5 DUO | RITA MIRANDA CONTEMPORARY CERAMICS

RITA MIRANDA e DONATELLA SERAFINI | ceramiche



## ARTISTI E ARTIGIANI

punti vendita e spazi condivisi di arte e artigianato

### 6 ERNESTO PINI BARBER SHOP

MARCELLO ARISTEI | ferro forgiato Efesto

### 7 SERGIO MENGHINI | BUONA STAMPA CARTOLIBRERIA

ELENA BELLAVITA | lavorazione su vetro

### 8 ARTEMISIA

ROSELLA BRUNETTI | restauro, affreschi, sculture

### 9 ARS LIGNAMINIS

FAUSTO ROMUALDI | ebanista

VINCENZO PETESSE | scultore

LIDIA NIZZO | pittrice

### 10 IL POZZO ANTICO

GIANCARLO FERRANTI | ceramista - pittore

**ULDERICO GIUSEPPE PETTIROSSI | ORO DEGLI ETRUSCHI****Minciarelli abbigliamento**

piazza Umberto I, 3

1



Dal 1991 la passione per l'archeologia ha ispirato lo stile dei gioielli creati da Ulderico G. Pettirossi. La Bottega orafa "Oro degli etruschi" da lui creata, si divide tra la produzione di gioielleria contemporanea,

interpretando l'idea e i desideri dei committenti, e l'attività dell'archeologia sperimentale, da cui scaturiscono le riproduzioni originali e le interpretazioni personali dell'oreficeria antica, utilizzando sempre le tecniche originali perdute da secoli. La *granulazione*, i *filati da striscia ritorta*, le catene fatte a mano, sono alcune tra le tecniche riscoperte e utilizzate anche in forme di design più contemporanei rivolti comunque al passato.

**ELENA LO PRESTI | MICROMOSAICO****United Colors of Benetton | Benetton**

piazza del Popolo, 23 e 25

2

*"Roma è stata ed è ancora la culla di una delle più sorprendenti e raffinate forme di artigianato artistico, il micromosaico in vetro filato. Nato all'ombra della basilica di San Pietro in piena età moderna e sviluppatosi nel*



*corso del XIX secolo, tale arte ha raggiunto la fama internazionale grazie a maestri insuperati come Giacomo Raffaelli, Michelangelo Barberi e molti altri, i cui prodotti erano tra i più ambiti souvenir dei viaggiatori del Grand Tour". Opere realizzate con microtessere in smalti di vetro filati e modellati sul fuoco. Con i miei lavori riprendo l'antica e raffinata arte del micromosaico nel gioiello rinnovandola nelle forme e nei soggetti.*

**MARINE ARENA | GIOIELLI DI SPEZIE****Bottega Verde**

piazza del Popolo, 17

3



*"L'ingrediente principale per una buona cucina e' l'amore. L'amore per coloro per cui cuciniamo" (Sophia Loren)*

*Mescolare la vaniglia con un po' di zafferano, una spolverata di fava Tonka, amalgamare bene il tutto, infornare e voila' il gioiello e' fatto!*

I monili aromatici totalmente naturali realizzati da Marine Arena hanno tutta la fragranza di un dessert e ricordano i profumi di una giornata trascorsa in aperta campagna. Veri e propri collier dove l'armonico assemblaggio delle spezie e l'alternarsi dei colori vari da' vita a gioielli dal carattere unico e deciso. Questo prodotto non poteva che nascere in Umbria, cuore verde d'Italia.

**STELLA PARCUS | WOOD INLAYS****BOTTEGA D'INTARSIO**

via S. Maria in Cammuccia, 1

4

"In questa bottega l'arte dell'intarsio è ancora viva. Qui vengono prodotte non solo le tarsie classiche, reinterpretando le grandi opere rinascimentali, ma vengono proposte anche tarsie dallo stile più contemporaneo, sia prendendo spunto dall'arte novecentesca e moderna, sia lavorando su idee innovative ed originali."



## MARCELLO ARISTEI | FERRO FORGIATO EFESTO

## Ernesto Pini - barber shop

via del Duomo, 10



6

Il fabbro Marcello Aristei con questo cancello interno sito in Todi, che rappresenta "3 alberi della vita", ci mostra uno dei suoi miglior lavori. Eseguito nel 2006, i vari rami sono realizzati in ferro pieno tondo di diametro 20 mm che vanno anche a costituire poi parte dello spessore del tronco e delle radici. Arricchito poi da varie foglie e fiori.

## ELENA BELLAVITA | LAVORAZIONE SU VETRO

## La Buona Stampa - cartoleria

via del Duomo, 9



*Nel vero  
amore è  
l'anima che  
abbraccia  
il corpo*



7

Gli oggetti decorati nascono dall'idea di una creatrice umbra che ha voluto riprendere l'antico mestiere dei Maestri Incisori, trasferendolo in una visione della Decorazione su Vetro più moderna e attuale. Il risultato di questa fusione di stili e saperi è la creazione di oggetti di design, raffinati e originali. Si parte da materie prime di alta qualità, per poi decorarle con una sottilissima incisione a punta di diamante, realizzata completamente a mano, con l'ausilio di una piccola fresa. Il sottilissimo solco che si crea sulla struttura vetrosa è come un "graffio"...

## ARTEMISIA | ROSELLA BRUNETTI

## RESTAURO | AFFRESCHI | SCULTURE

via del Vescovado, 6



8

*"Cose che mi mancano.*

*Le botteghe. Quella de Fufi sotto casa del nonno. Le tv, i transistor, i pezzetti affascinanti. I ceramisti e i falegnami, l'argilla e i pennelli a mollo, i trucioli, i pezzetti dei legni diversi. Quella de balenella, che mi è sembrato di rivedere in quella del suo allievo inglese incastrata tra le mura di Montone. Più di tutti le botteghe dei restauratori, e i doratori. L'odore della trielina, quello di legno vecchio e cera d'api. L'odore di umido. Le grate de ferro battuto."*

Faramelli Giacomo

## GIANCARLO FERRANTI | IL POZZO ANTICO

## CERAMISTA | PITTORE

via Giuseppe Mazzini, 6

10

Tagli e sciabolate di luce rompono la superficie dei quadri come fossero il fondale scuro di una scena. La materia erompe dai quadri di Ferranti non trattenera, incombente sullo spettatore con la fisicità dei colori, ora raggruppati e densi su cieli e acque solcati da lampi e vortici, ora a risaltare con forza e per contrasto, su compatti cieli neri. Ecco che un verde vegetale assume bagliori elettrici, come filamenti di lampade che interrompono il buio; o meglio, sul buio costituiscono reticolati di linee che assumono sembianze di una qualche foresta pietrificata...



## FAUSTO ROMUALDI | MASTRO EBANISTA INTARSIATORE



La sua maestria nelle tarsie di legni pregiati provenienti da tutto il mondo è straordinaria, frutto dell'esperienza di una vita e dell'amore per una antichissima tradizione tuderte che rivive nella singolarità delle sue opere. Infatti è nelle opere, ancor più che nei titoli, che Fausto esterna le sue capacità di Ebanista e di Insegnante. L'umanità, la modestia, l'altruismo e le effettive capacità sono visibili in ciò che è riuscito a realizzare in un'intera vita dedicata all'*Ars Lignaminis* e nella nuova leva di allievi, operativi, che devono a lui la formazione in questa nobile arte. Il paese di origine, Todi, con la plurisecolare storia nell'Arte del Mobile sostenuta dall'*Università dei Falegnami*, ha certamente influito sin dall'infanzia ad attrarre Fausto in questo impegnativo e coinvolgente lungo lavoro fatto anche di amore nel tramandare l'identità locale.

## LIDIA NIZZO | PITTRICE

ARTS



Lidia vive e lavora a Todi nel suo studio presso la Bottega d'arte "Ars Lignaminis" e decoratrice pittorica di interni ed esterni. Ama dipingere anche soggetti paesaggistici e ritratti ad olio su tela.

## VINCENZO PETESSE | SCULTORE

ARTS



*Statue lignee, finemente intagliate... e stupendamente colorate... E' Lo scultore folignate Vincenzo Petesse: uno dei pochi artisti che ancora portano avanti questa tradizione secolare umbra del legno intagliato, e che nel passato ha reso famosi molti artisti. I soggetti sacri di Petesse emanano una profonda spiritualità. Sono diverse le sue opere sparse per le chiese dell'Umbria. E' importante che questa tradizione non vada persa e speriamo altri artisti umbri ne seguano l'esempio.*

## DUO | RITA MIRANDA CONTEMPORARY CERAMICS

RITA MIRANDA e DONATELLA SERAFINI  
corso Cavour, 69

ARTS

5



INSIDE

2016  
ceramica, riduzione  
*Prolifcazioni organiche.*  
*Sintesi minimale di linee, spazi, forme senza tempo*



SPONGE

2020  
ceramica, gres*Forma organica.**Sintesi minimale di linee, spazi, forme senza tempo*

# PERFORMANCES

SPETTACOLI ITINERANTI  
musica, danza, teatro

ORARIO UNICO  
DALLE 16.00 alle 19.00

SABATO 19 SETTEMBRE

ORE 16.00

## 1 | CONCERTISTI

Musiche dal mondo e dal tempo  
GIANFRANCO CONTADINI | violino  
PAOLO FIORUCCI | fisarmonica  
scultura **INGRESSO**

a seguire

## 2 | EUTERPAE Donne in canto

FRANCESCA BRUNI | soprano  
ELENA VIGORITO | soprano  
RACHELE RAGGIOTTI | mezzosoprano  
SABINA BELEI | pianoforte  
ALBERTO BUSTOS | arrangiamenti  
scultura **EXODUS**

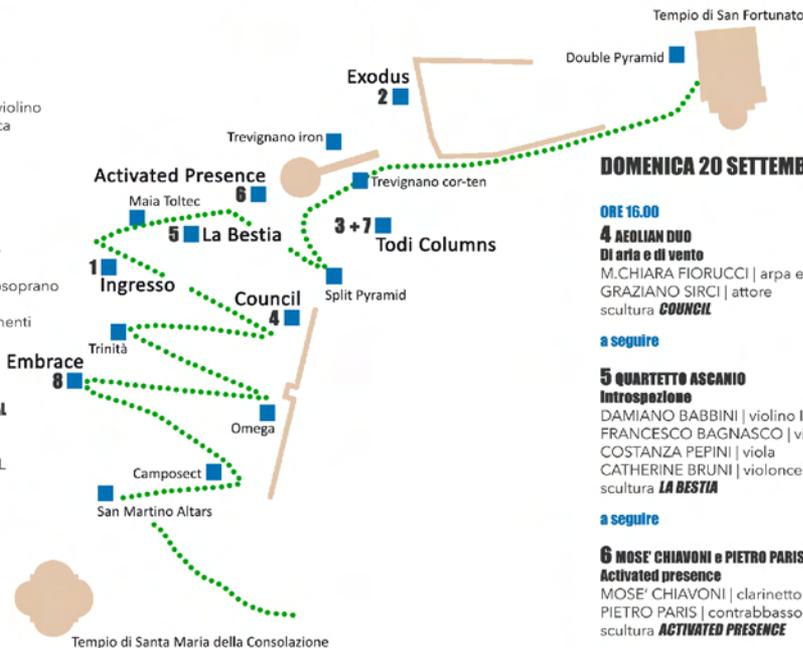
a seguire

## 3 | LA MAMA UMBRIA INTERNATIONAL La sabbia e il cemento

Workshop performance  
scritto e diretto JARED McNEILL  
scultura **THE TODI COLUMNS**

## Parco di Beverly Pepper

INGRESSO NORD DA PIAZZA PIGNATTARIA  
DIETRO IL TEMPIO DI SAN FORTUNATO  
(PARCO DELLA ROCCA)



# PERFORMANCES

TODI | PARCO DI BEVERLY PEPPER  
19-20  
settembre  
2020

DOMENICA 20 SETTEMBRE

ORE 16.00

## 4 | AEOLIAN DUO

Di aria e di vento  
M. CHIARA FIORUCCI | arpa elettrica  
GRAZIANO SIRCI | attore  
scultura **COUNCIL**

a seguire

## 5 | QUARTETTO ASCANIO

Introspezione  
DAMIANO BABBINI | violino I  
FRANCESCO BAGNASCO | violino II  
COSTANZA PEPINI | viola  
CATHERINE BRUNI | violoncello  
scultura **LA BESTIA**

a seguire

## 6 | MOSE' CHIAVONI e PIETRO PARIS

Activated presence  
MOSE' CHIAVONI | clarinetto  
PIETRO PARIS | contrabbasso  
scultura **ACTIVATED PRESENCE**

a seguire

## 7 | CONTEMPORANEAMENTE GRUPPO DANZA

The Memoria circle  
SARA LIBORI e ARIANNA DE ANGELIS | danza  
MUSICISTI de La MaMa UMBRIA INTERNATIONAL:  
CLAUDIO SCARABOTTINI, ROLANDO MACRINI e JUKIO TSUJI | percussioni  
scultura **THE TODI COLUMNS**

19 e 20 SETTEMBRE

## 8 | FEDERICO MARTUSCIELLO

Variazioni sul silenzio: Embrace the silence  
installazione sonora visibile nei giorni  
19 e 20 settembre con orario continuato  
scultura **EMBRACE**

## PARCO DI BEVERLY PEPPER

FLAVIA ANTONIAZZI

performance artistica  
JACOPO CEROLINI  
musica elettronica  
19 e 20 settembre

ORE 12.00

## TODI OPEN DOORS

POSTI LIMITATI | prenotazione obbligatoria al n. +39 346 514 7236

## LA MaMa UMBRIA INTERNATIONAL

3

**"La sabbia e il cemento"**

Workshop performance

scritto e diretto da JARED McNEILL

SABATO 19 SETTEMBRE

ore 18.00

Una banda di esploratori marinai, guidati da un giocoso e pomposo Capitano alla ricerca di fama e gloria, incontra una tribù di indigeni, alla quale presentano un dono che però semina divisione tra loro. Mentre il caos inizia a crescere, arriva una tempesta e il Capo della tribù scappa con il dono, per poi ritrovarsi bloccato insieme al Capitano della spedizione, su una desolata baia nel mezzo dell'oceano. Provenienti da mondi diversi, lontani dalla loro casa e famiglia, entrambi vengono visitati la notte da fantasmi, strane creature e premonizioni. I due si trovano quindi costretti a trovare un sistema per organizzarsi tra di loro e decidere chi dei due deve essere al comando. Discutono dunque di potere, giustizia, della fede, della natura, della condizione umana in generale. Senza poter sottrarsi alla condizione più decisiva di tutte: la fame. Chi volesse trovare riferimenti di stretta attualità in questa storia ha senza dubbio gioco facile. "La sabbia e il cemento" è la nuova performance ideata da La MaMa Umbria International, che verrà presentata in anteprima mondiale nel suggestivo contesto de le Todi Columns, presso la Fondazione Progetti Beverly Pepper durante il Festival delle Arti 2020.


**TEATRO STRUMENTO DI PACE  
LA MAMA PRESENTA  
LA SUA NUOVA CREAZIONE**


«La questione fondante descritta in questo spettacolo è l'origine della violenza: la violenza fatta agli altri, all'ambiente e a noi stessi» spiega l'autore e regista dell'opera Jared McNeill, discepolo del leggendario regista teatrale Peter Brook, che ha interpretato alcune opere di Brook in giro per il mondo, tra questi "The

Suit", "The Valley of Astonishment" e "Battlefield. «Tutto è quindi collegato, di conseguenza, alla nostra mortalità e alle pulsioni istintive a cui obbediamo nella nostra disperata ricerca di allontanare la morte: fame, sete, sesso, sonno. Il mito può esistere come folclore narrativo, che trasmette i racconti fondamentali di una società o di una credenza, temi universali senza tempo, con un linguaggio di ampia semplicità». La performance ideata dagli artisti de La MaMa è costruita come un'esperienza teatrale che invita il pubblico a partecipare alla musica, al movimento e alla narrazione della messa in scena. Un'esperienza di ascolto interattivo, che vuole offrire un modo per celebrare la possibilità di tornare a riunirsi insieme, grazie all'arte e al teatro. Il pubblico sarà quindi invitato a ballare, cantare e ad agire attivamente con gli attori durante diversi momenti dello spettacolo, nell'atmosfera magica del tramonto umbro.

**Da 30 anni al servizio della sperimentazione artistica**

In attesa di istituzioni che finalmente si decidano a investire con forza sulla cultura, gli artisti si organizzano autonomamente. Obiettivo: favorire la sperimentazione artistica, la promozione delle arti, la ricerca culturale in ambito internazionale. La MaMa Umbria International lo fa da ormai 30 anni grazie all'iniziativa portata avanti nel 1990 da Ellen Stewart, già fondatrice e direttrice artistica del Teatro La MaMa E.T.C. di New York. Fin dall'inizio, La MaMa Umbria si è impegnata quindi in scambi e collaborazioni tra singoli artisti e gruppi di varie nazionalità e provenienze. Nel corso di oltre 20 anni di attività, La MaMa Umbria ha presentato moltissimi eventi: numerosi spettacoli di teatro e danza, concerti, mostre, conferenze, corsi e perfino un piccolo Festival estivo. Negli ultimi dieci anni una delle attività principali è stata quella dell'alta formazione, con corsi tenuti da docenti e artisti di caratura internazionale. Diversi gruppi hanno inoltre usufruito delle strutture de La MaMa Umbria per svolgere dei periodi di residenza, mirati alla preparazione di nuovi progetti artistici.

## I CONCERTISTI

**"Musiche dal mondo e dal tempo"**

1

GIANFRANCO CONTADINI | violino  
PAOLO FIORUCCI | fisarmonicaSABATO 19 SETTEMBRE  
ore 16.00**"Da Vivaldi, a Mozart,  
da Paganini a Brahms,  
un viaggio tra i brani più celebri  
dai paesi del mondo"**

*Musiche Dal Mondo e Dal Tempo*: due musicisti, un violinista e un fisarmonicista, in un meraviglioso viaggio intorno al mondo. Gli incontri con i colleghi tedeschi, francesi, irlandesi, rumeni, greci, americani, africani, e un bagaglio in più al ritorno: una valigia piena di spartiti, ognuno dei quali donato da un collega straniero. Ognuno gli ha regalato lo spartito rappresentativo del proprio paese. E' questo il concerto *Musiche dal Mondo e dal Tempo*, un viaggio attraverso le melodie più famose di molti paesi del mondo.

## EUTERPAE

**"Donne in canto"**

2

FRANCESCA BRUNI | soprano  
ELENA VIGORITO | soprano  
RACHELE RAGGIOTTI | mezzosoprano  
SABINA BELEI | pianoforte  
ALBERTO BUSTOS | arrangiamentiSABATO 19 SETTEMBRE  
ore 17.00

La musica non conosce confini di genere quando la bellezza del canto e delle parole sono le protagoniste. In questo spettacolo tutto al femminile, vivrete un'esperienza coinvolgente attraverso vari mondi, da quello dell'opera lirica alla musica moderna. Un susseguirsi di brani in cui le tre cantanti mettono a disposizione della musica proveniente dal mondo, la propria formazione classica, esibendosi in trio per creare echi, ricordi, atmosfere e colori, e ispirandosi ad *Euterpe* musa della poesia lirica e della musica: il cui nome significa "colei che rallegra".

## AEOLIAN DUO

**"Di aria e di vento"**

4

MARIA CHIARA FIORUCCI | arpa elettrica  
GRAZIANO SIRCI | attoreDOMENICA 20 SETTEMBRE  
ore 16.00**Parole e musica tra le opere di Beverly Pepper**

Uno spettacolo dove i versi che narrano di aria e vento si intrecciano con le vibrazioni dell'arpa in un connubio di suoni e natura. Maria Chiara Fiorucci e Graziano Sirci si esibiscono in una performance ideata su testi e musiche legate all'improvvisazione.

## QUARTETTO ASCANIO

**"Introspezione"**

5

DOMENICA 20 SETTEMBRE  
ore 16.45DAMIANO BABBINI | violino I  
FRANCESCO BAGNASCO | violino II  
COSTANZA PEPINI | viola  
CATHERINE BRUNI | violoncello

*J.S.Bach | Primo contrappunto da L'arte della Fuga, L.van Beethoven | "Adagio affettuoso e appassionato" dal Quartetto op 18 n 1 in Fa maggiore, Shostakovich | D.Shostakovich - Quartetto n.8 in Do minore op.110*

Solo per iniziare con Bach...l'arte della fuga è riconosciuta come una delle opere più complesse e articolate mai scritte e viene universalmente considerata uno dei vertici più alti mai raggiunti dalla polifonia contrappuntistica nell'intera storia della musica. La perfezione del primo contrappunto è una introduzione al concerto e un omaggio a tutte le forme d'arte. Per concludere con Shostakovich, sicuramente il quartetto più famoso del compositore russo, questo capolavoro è un'analisi dell'essere umano che può sia essere uno delle peggiori "bestie" sia avere la forza di rialzare la testa ed essere illuminato da un bagliore di speranza nel futuro. Il Quartetto Ascanio mette in scena un concerto profondo e complesso, a tratti drammatico pieno di grande emotività espressiva.

CONTEMPORANEAMENTE GRUPPO DANZA

7

**"The Memoria circle"**

DOMENICA 20 SETTEMBRE

ore 18.30

SARA LIBORI e ARIANNA DE ANGELIS | danza  
musicisti de **LA MAMA UMBRIA INTERNATIONAL:**

CLAUDIO SCARABOTTINI, ROLANDO MACRINI e JUKIO TSUJI | percussioni

**Il lavoro di Beverly Pepper muove il tempo e viaggia nel tempo**

Un totem - in antropologia - è un'entità naturale o soprannaturale che ha un significato simbolico particolare per una persona, un clan o una tribù, e al quale ci si sente legati per tutta la vita. La colonna è simbolo di forza, potenza e strutturalità. Nei luoghi sacri l'ingresso era preceduto da due pilastri che simboleggiano il passaggio verso l'ignoto. Il lavoro di Beverly Pepper, muove il tempo e viaggia nel tempo. La colonna un tempo scolpita nel marmo, ora è in ferro. Le sue opere astratte non hanno tempo. C'è una memoria del passato che vive nel presente.

**MOSE' CHIAVONI e PIETRO PARIS****"Activated presence"**

DOMENICA 20 SETTEMBRE

ore 17.30

MOSE' CHIAVONI | clarinetto  
PIETRO PARIS | contrabbasso

6

Mosè Chiavoni e Pietro Paris presentano una produzione originale che nasce dall'interazione dei due musicisti con l'opera "Activated Presence". Momenti improvvisativi fanno da collante per brani della tradizione ebraica, latino-americana e del repertorio Jazzistico, senza mai perdere di vista musicalità, ritmo e colore sonoro del bianco marmo di Carrara.

**FEDERICO MARTUSCIELLO****"Variazioni sul silenzio: Embrace the Silence"**

Installazione audio interattiva senza corrente

8

GIOVANI  
ARTISTI

19 e 20 SETTEMBRE

24H

Il silenzio come assenza di suono non esiste, in nessun senso assoluto, per quanto siamo in grado di accertare. Esiste, tuttavia, il silenzio come assenza di suono rispetto all'udibilità, alla misurabilità rispetto ad una soglia predefinita. Il silenzio può cioè esistere se inteso come silenziosità in una particolare area o porzione comunicativa del paesaggio sonoro ed è sempre permeato dal suono poiché vi si accede attraverso l'ascolto. Per questo motivo la sua centralità all'interno di determinati ambienti sonori ci aiuta a capire quali suoni si ritrovino nella sua definizione che varia a seconda del contesto. Ciò solleva questioni importanti, anche rispetto a un approccio di ecologia sonora e di composizione del paesaggio sonoro in relazione al contesto di esecuzione...

**FLAVIA ANTONIAZZI** | performance**JACOPO CEROLINI** | musica elettronica

19 e 20 SETTEMBRE

ore 12.00

GIOVANI  
ARTISTI

TODI OPEN DOORS

Contatto tra due persone, tra pieno e vuoto, contatto tra suono e corpo, tra spazio percepibile e immateriale, tra atto quotidiano ed opera: comunione tra due identità diverse che entrano in contatto per condividere uno stesso spazio. Le performances intendono unire l'emisfero sonoro e quello corporeo creando un luogo denso di percezione.

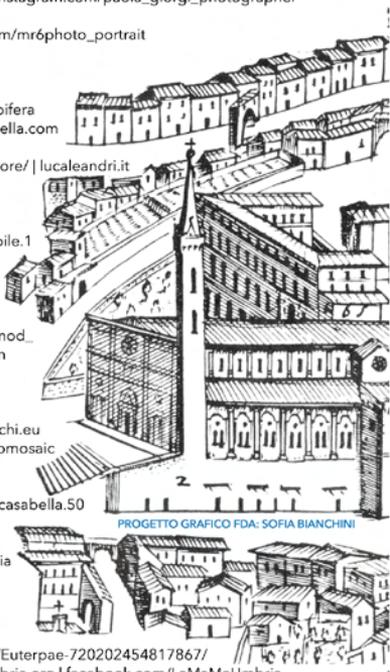
**GIANFRANCO GORGONI** gianfrancogorgoni.com  
**NANCY GENN** nancygenn.com  
**AURO & CELSO CECOBELLI** aurelsi86@gmail.com  
**FILIPPO MORONI** instagram.com/\_filippomoroni  
**MERI TANCREDI** meritancredi.com | instagram.com/meritancredi  
**PAOLA BIGANTI** instagram.com/homegallerybiganti  
**CHIARA DIONIGI** instagram.com/chiara\_dionigi\_arte  
**DANIELE PELLICONE** dpellicone.com  
**LAURA PATACCHIA** instagram.com/laura\_patacchia  
**MARINO FICOLA** instagram.com/marinoficola2018  
**STEFANO BONACCI** stefanobonacci.blogspot.com | facebook.com/stefano.bonacci.1  
**SILVIA RANCHICCHIO** facebook.com/silvia.ranchicchio | silviaranchicchioart.com  
**PAOLA GIORGI** paolagiorgiphotographer.com | instagram.com/paola\_giorgi\_photographer  
**RITA VALLETTI** instagram.com/riamata  
**MICHELE RINALDI** mr6photo.com | instagram.com/mr6photo\_portrait  
**DIEGO BUCO** FB Diego Bucu

**AB OVO GALLERY** abovogallery.com  
**ANTONY HEQUET** MünD mund.fr  
**MICHELE CIRIBIFERA** facebook.com/micheleciribifera  
**JULI MORSELLA** instagram.com/jmorsella | jmorsella.com  
**MARIO SANTORO** facebook.com/phocotopy/  
**LUCA LEANDRI** facebook.com/Luca.Leandri.scultore/ | lucaleandri.it  
**COLL-AGE** facebook.com/matteo.boetti.1  
**NICOLA RENZI** instagram.com/nicola\_renzi  
**VIRGINIA RYAN** virginiaryan.com  
**LEA CONTESTABILE** facebook.com/lea.contestabile.1  
**MASSIMO DIOSONO** massimodiosono.it  
**ATTILIO QUINTILI** attilioquintili.com  
**SOFIA BIANCHINI** 1000e20.com  
**MANUELA BEDESCHI** bedeschimaneola.com  
**FEDERICO MARTUSCIELLO** instagram.com/marmod\_1  
**FLAVIA ANTONIAZZI** instagram.com/\_njosnavelin  
**JACOPO CEROLINI** instagram.com/paintofme  
**RITA MIRANDA** ritamiranda.com

**ULDERICO GIUSEPPE PETTIROSSI** orodeglietruschi.eu  
**ELENA LO PRESTI** instagram.com/elenalop\_micromosaic  
**MARINE ARENA** instagram.com/spices\_jewels  
**STELLA PARCUS** stellaparcus.com  
**DONATELLA SERAFINI** facebook.com/casabella.casabella.50  
**MARCELLO ARISTEI** fabbroefesto.com  
**ELENA BELLAVITA** elenabellavita.it  
**ROSELLA BRUNETTI** facebook.com/rosellartemisia  
**ARS LIGNAMINIS** grupporricercafotografica.it  
**GIANCARLO FERRANTI** gianco.it

**I CONCERTISTI** iconcertisti.com  
**EUTERPAE** facebook.com/pages/category/Band/Euterpae-720202454817867/  
**LA MAMA UMBRIA INTERNATIONAL** lamamaumbria.org | facebook.com/LaMaMaUmbria  
**AEOLIAN DUO** facebook.com/mariachiaraforucchiarpist  
**QUARTETTO ASCANIO** facebook.com/qascanio/  
**MOSE' CHIAVONI** facebook.com/mose.chiavoni  
**CONTEMPORANEAMENTE GRUPPO DANZA** facebook.com/ContemporaneaMenteGruppoDanza

## I PROTAGONISTI



PROGETTO GRAFICO FDA: SOFIA BIANCHINI

## LA FONDAZIONE CHE DIFENDE LE ARTI

Il rapporto tra l'artista Beverly Pepper e l'Italia è stato profondo e appassionato fin da quando vi si trasferì oltre mezzo secolo fa. Per questo, nel 2018, quando lei aveva ormai superato i 90 anni, decise di creare fra le colline di Todi una fondazione a proprio nome per incentivare gli investimenti in cultura e nelle arti. Con la scomparsa dell'artista, la Fondazione ha poi rafforzato la sua missione di garantire la corretta informazione, divulgazione e conservazione sulle sue opere. I suoi progetti perseguono inoltre la ricerca, catalogazione, pubblicazione e diffusione di opere d'arte, promuovono incontri, seminari ed eventi, attraverso la collaborazione con istituzioni, associazioni, enti museali e collezionisti in Italia e nel mondo.



FONDAZIONE PROGETTI BEVERLY PEPPER

**Fondazione Progetti Beverly Pepper**

Villa Olivola 24/A | 06059 Todi PG

tel: +39 346 514 7236

info@fondazioneprogettibeverlypepper.com

www.fondazioneprogettibeverlypepper.com

 @ProgettiPepper  
 @fondazionep\_beverlypepper  
 #PepperTodi

Il Festival delle Arti è stato realizzato  
grazie al prezioso contributo del Comune di Todì

### patrocini



### partners

